

DIOCESI DI LOCRI-GERACE
AGGIORNAMENTO CLERO E LAICI



Clero: 29 dicembre 2011
Locri, Seminario ore 9.00

Laici: 4 gennaio 2012
Locri, Centro Pastorale ore 18.30

PREGHIERA INIZIALE

- P. Benedetto sei tu, Signore, perché hai creato il cielo e le stelle, il sole, la luna e i colori, la terra e ogni essere che la abita.
- T. **Ma soprattutto benedetto perché hai creato l'uomo e la donna, e hai donato loro l'amore.**
- P. Lodiamo il Signore per questo dono ineffabile che ha donato all'umanità.
- T. **È veramente cosa buona e giusta, o Dio, renderti grazie perché tu hai dato all'uomo il dono dell'esistenza e lo hai innalzato a una dignità incomparabile: nella comunione tra l'uomo e la donna hai impresso una immagine del tuo amore. Così la tua immensa bontà, che in principio ha creato l'umana famiglia, incessantemente la sospinge ad una vocazione d'amore, verso la gioia di una comunione senza fine.**
- P. Riconoscendo la nostra responsabilità e la grandezza della vocazione a cui ci hai chiamato, ora, o Padre, ti preghiamo:
- T. ***Ti ringraziamo e ti lodiamo Padre per il tuo lavoro creatore buono, tenero e rispettoso.
Ci hai fatti a tua immagine e somiglianza capaci di trasformare il mondo,
di gioire della tua presenza,
di donare noi stessi,
di crescere le nostre famiglie.
Donaci la gioia nel lavoro, il gusto del dono, la certezza del bene
Rendici grati nel tempo di festa,
per la bellezza dei nostri affetti
per la grandezza della tua presenza
per l'accoglienza che ci fa tuoi figli.
Donaci il tuo Santo Spirito
perché la festa sia per noi gioia coi fratelli
e il lavoro conosca la pienezza della festa.***
- P. Per Cristo nostro Signore.
- T. **Amen.**

Aggiornamento del 29.12.2011

Carissimi, potremmo iniziare col dirci una frase che riassume una verità essenziale: “Non possiamo più aspettare”. Gli ultimi tre Vescovi della nostra Diocesi e i vari Orientamenti Pastoralis della Chiesa italiana, a più riprese e in vario modo, ci hanno suggerito di interessarci della famiglia. Per quanto ci riguarda, pensando proprio alla famiglia, nella nostra Diocesi stiamo attuando una “rivoluzione” nel campo della catechesi di iniziazione cristiana. Essa, se ci pensiamo bene, ha davvero dell’incredibile perché ha messo in discussione mezzi e metodi e risorse che in tutti questi anni ci sembravano più che buoni. Dunque, noi partiamo dal fatto che stiamo già lavorando, nelle nostre Parrocchie, per le famiglie. Molto è stato fatto, dai percorsi di preparazione al matrimonio, al cammino Emmaus, ai gruppi di famiglie, alle famiglie che incontriamo ogni domenica, alla carità che facciamo nei confronti di tante e tante famiglie ecc... Allora, se questo è vero, cosa ci rimane da fare? Rimane da fare il salto di qualità. Non più una pastorale per le famiglie ma una pastorale con le famiglie. Vi ricordo cosa dice il CCC 1534: *“Due altri sacramenti, l’Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all’edificazione del popolo di Dio”*.

Allora, se questo brano ci sta dicendo che la salvezza del popolo di Dio passa per due sacramenti perché non fare in modo che la nostra Parrocchia cammini e progredisca meglio nella via della Salvezza? Non è questa, la salvezza, un’ansia che deve starci a cuore? Oppure, con tristezza, dobbiamo dire di essere ancora al punto che ci ricordava il documento della CEI “Sulle orme di Aquila e Priscilla” (1997): *“Un’eccessivo accentramento sulla figura del parroco, un’impostazione pastorale basata sulle singole persone che ignora il nucleo familiare, la difficoltà ad assumere la casa come luogo originario e fondamentale*

dell'esperienza e della vita cristiana, sono alcune tra le principali cause che ostacolano il riconoscimento e l'assunzione della famiglia come soggetto pastorale".

Ma c'è un terzo documento della CEI che ci aiuta ancora di più a fare un passo in avanti sul tema del protagonismo pastorale che dobbiamo alle nostre famiglie. Il documento è "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" al n° 52 dice: *"Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l'annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla solidarietà tra le famiglie, ma anche sulla creazione di nuove forme ministeriali tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società".*

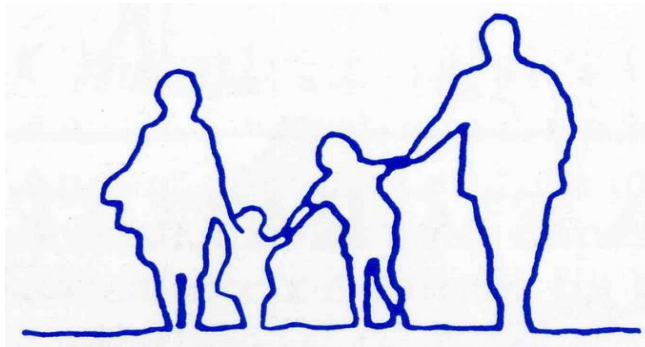
Ci piace sottolineare questa parola: il futuro. Perché pensiamo che sia la risposta più adeguata all'obiezione che da anni e anni sentiamo dirci: "le nostre famiglie non sono preparate!". E' vero! Ma forse c'è un motivo, certo un po' aspro, ma deve aiutarci per una seria verifica. Non sono preparate perché io, Parroco, non ho pensato al futuro della mia Parrocchia, perché non sono entrato nell'idea che occorre pensare e realizzare un progetto a lunga scadenza che mi porti a vedere come sarà la mia Parrocchia e come voglio che sia secondo la volontà di Dio e del Magistero della Chiesa. Una Parrocchia con persone e coppie formate, che sanno condividere la passione per il vangelo e progetti per la costruzione di comunità cristiane adulte. Giorno dopo giorno, goccia dopo goccia. Per questo motivo due, a nostro modesto avviso, sono gli errori che stiamo commettendo. Il primo è quello di accontentarci dell'esistente. Accontentarci delle cose che già facciamo, che sono già impostate e forse anche delle solite persone. Il secondo errore è quello di non dire la bellezza del sacramento del matrimonio alle nostre coppie cristiane. Tacciamo su tutto quello che la Bibbia dice alle nostre coppie, sul ruolo che hanno avuto nella storia della Salvezza, e sull'importanza che loro hanno davanti agli occhi di Dio. Esse sono un sacramento.

Carissimi la settimana della famiglia è davvero un'altra occasione per poter rilanciare il futuro delle nostre Parrocchie. Se riusciremo a coinvolgerci e a coinvolgere più famiglie possibili in questo progetto potremo far riscoprire il volto amorevole e materno della Chiesa che ancora una volta, nonostante tutti i limiti e le pecche, saprà dire "Fate quello che vi dirà".

A proposito della Settimana della famiglia prima di entrare nel dettaglio vorremmo suggerirvi alcune cose che aiutano a capire meglio il percorso che vogliamo fare:

- *Prima di tutto la settimana va preparata per tempo e non all'ultimo minuto. Come vedrete dallo schema ci sono cose che hanno bisogno di essere pensate e realizzate prima del 3 maggio. Ecco perché il Consiglio Pastorale e le famiglie vanno responsabilizzate per tempo.*
- *Vi verrà fornito del materiale e come abbiamo già detto esso è indicativo e non deve essere esclusivo "Facciamo quello che ci dice il centro diocesi e basta". La Parrocchia nei singoli giorni del 3-4-5 ha il compito di promuovere sue iniziative oltre alla possibilità di quelle che verranno proposte dal centro diocesi. Queste ultime serviranno esclusivamente per stimolare e coadiuvare il lavoro parrocchiale.*
- *Poi, sempre per tempo, bisogna coinvolgere le scuole, gli enti locali in special modo il Comune, Associazioni territoriali ecc... perché con essi ci possa essere un aiuto reciproco, un segno di comunione e il maggior coinvolgimento possibile.*
- *Nulla vieta che nella stessa giornata ci possono essere più cose da fare, soprattutto se si pensa a farle di sera quando la famiglia è più presente (in particolare nei paesi di marina). Ad es. il giorno 3 dopo il momento di spiritualità ci può essere qualcos'altro: un teatro? Una mostra? Una cena? Ecc...*

- *Ma anche i giorni 4 e 5 possono essere preceduti da un momento di preghiera e riflessione.*
- *Sarebbe opportuno che la settimana in parrocchia abbia un segno visibile e di richiamo per l'intero territorio (Striscione, lume alla finestra, ecc..).*
- *Durante le giornate parrocchiali ci saranno anche eventi diocesani che verranno stabiliti in modo da non intralciare il lavoro parrocchiale ma che sono altrettanto importanti e che dovranno essere ben pubblicizzati in Parrocchia. Pensiamo ad es. al dibattito sul tema del lavoro che si farà sabato 5 mattina.*
- *Sarebbe opportuno che in questi tre giorni si facciano celebrazioni diverse dalla santa messa che consigliamo di fare al mattino per fare altre celebrazioni nel pomeriggio.*
- *Per il giorno 6 abbiamo tolto i giochi da fare tra famiglie e i tre momenti sono Santa Messa- pranzo al sacco (sperando che i sacerdoti restino con i loro parrocchiani) – spettacolo. Questo significa dire per tempo alla comunità parrocchiale che le celebrazioni delle sante messe per quella domenica sono spostate al sabato o alla mattina presto o alla sera tardi.*
- *Coinvolgeremo radio e televisione nei modi più opportuni e magari se qualche parrocchia fa sapere per tempo un evento faremo in modo di trasmetterlo.*



Settimana della famiglia

3 maggio 2012

GIORNATA DI SPIRITUALITA'
ICONA BIBLICA "TOBIA E SARA"

PERCHE'	Per dare il senso all'intera settimana della famiglia mettendo in evidenza: <ol style="list-style-type: none">1. il significato del sacramento del matrimonio cristiano;2. la liturgia come momento da celebrarsi anche in casa (liturgia domestica);3. il voler recuperare una spiritualità biblica sulla famiglia;
DOVE	<ol style="list-style-type: none">1. In Parrocchia?2. In Oratorio?3. In una sala?4. In una tenda posta in un luogo pubblico accessibile e visibile?
CHE COSA FARE	<ol style="list-style-type: none">1. Una liturgia della Parola2. Una giornata di Adorazione3. Un Adorazione con segni4. Vespro solenne ben curato5. Al mattino Adorazione dopo la Santa Messa e nel pomeriggio Vespro solenne con un'ampia riflessione6. Veglia serale7. Lectio divina8. Fiaccolata
COME FARLO	<ol style="list-style-type: none">1. Qualsiasi liturgia deve tener conto del protagonismo di tutta la famiglia, riportando testimonianze di famiglie che si sforzano di vivere il vangelo magari attraverso un documentario un cortometraggio2. Coinvolgendo la Comunità, nei suoi diversi carismi, intesa come famiglia di famiglie e facendo in modo che ci sia un segno (es. lumino sulle finestre, una bandiera alla finestra ecc...)
QUANDO	<ol style="list-style-type: none">1. O prendendo in considerazione l'intera giornata;2. O dando risalto alla sera quando c'è tutta la famiglia (dopo cena);

NB. *Se si sceglie la tenda, da mettere in piazza o in un luogo simile, che sia lì almeno 2 settimane prima, perché può essere un buono strumento per pubblicizzare e coinvolgere.*

Se si sceglie la tenda oppure no e comunque opportuno che si faccia un volantinaggio casa per casa



Tobia e Sara

Settimana della famiglia

4 maggio 2012

*GIORNATA DI RIFLESSIONE SUL TEMA DEL LAVORO
ICONA BIBLICA "I SEI GIORNI DELLA CREAZIONE"*

PERCHE'	<p>Il diritto al lavoro. Il lavoro è lo spazio dove l'uomo esprime le sue capacità e dà forma alle sue potenzialità. Il lavoro dà il senso del partecipare all'atto creativo di Dio. Il lavoro come questione sociale che interpella altre questioni (giustizia – legalità – solidarietà ecc...).</p> <p>Il lavoro inteso non come mezzo esaustivo dell'esistenza umana ma come parte di essa. Il lavoro nero.</p>
DOVE	<ol style="list-style-type: none">1. In Parrocchia?2. In Oratorio?3. In una sala?4. In una tenda posta in un luogo pubblico accessibile e visibile?5. In piazza?
CHE COSA FARE	<ol style="list-style-type: none">1. Cineforum2. Realizzazione di mostre a tema3. Laboratori giovanili4. Incontro dibattito sul tema del lavoro5. Riprendere la Laborem Exercens di GPII6. Progetto Policoro7. Realizzare un segno utile per il paese (adozione di un suolo pubblico)8. Celebrazione di una Santa Messa in un luogo di lavoro.
COME FARLO	<p>Attraverso una pubblicità che sappia coinvolgere più gente possibile e non soltanto i "i soliti".</p> <p>In particolare coinvolgendo gli Enti civili, le organizzazioni, i movimenti, le associazioni e gruppi.</p> <p>Là dove ci fossero imprese di lavoro coinvolgerle e imbastire con loro un incontro</p>
QUANDO	<p>Nel momento più opportuno cercando di venire incontro ai tempi delle famiglie e del lavoro.</p>

NB. Sarebbe opportuno saper coinvolgere gli Enti locali sul tema del lavoro, non perché si facciano pubblicità partitica ma perché indichino concretamente quali sono le possibilità lavorative per i nostri giovani. Noi forniremo un sussidio con indicazioni e linee chiare e concrete da discutere.



Settimana della famiglia

5 maggio 2012

*GIORNATA DI RIFLESSIONE SUL TEMA DELLA FESTA
ICONA BIBLICA "IL SETTIMO GIORNO"*

PERCHE'	"Questo impegna ciascuno dei discepoli di Cristo a dare anche agli altri momenti della giornata, vissuti al di fuori del contesto liturgico — vita di famiglia, relazioni sociali, occasioni di svago — uno stile che aiuti a far emergere la pace e la gioia del Risorto nel tessuto ordinario della vita" (DD)
DOVE	1. In Oratorio 2. In Piazza 3. Luogo pubblico
CHE COSA FARE	1. Soprattutto giochi per famiglie dedicando l'intero pomeriggio. 2. Organizzando una Sagra con musica, canti, balli e cibo.
COME FARLO	E' una giornata che va preparata per tempo. Ci deve essere un'equipe di persone che la prepara nei minimi particolari. Materiali, luoghi, premi, ecc...
QUANDO	Tutto il pomeriggio del sabato



Preghiera
per il VII Incontro mondiale delle famiglie

Padre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro,
noi ti adoriamo, *Fonte di ogni comunione*;
custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione
perché siano luoghi di comunione tra gli sposi
e di vita piena reciprocamente donata
tra genitori e figli.

Noi ti contempliamo
Artefice di ogni perfezione e di ogni bellezza;
concedi ad ogni famiglia un lavoro giusto e dignitoso,
perché possiamo avere il necessario nutrimento
e gustare il privilegio di essere tuoi collaboratori
nell'edificare il mondo.

Noi ti glorifichiamo,
Motivo della gioia e della festa;
apri anche alle nostre famiglie
le vie della letizia e del riposo
per gustare fin d'ora quella gioia perfetta
che ci hai donato nel Cristo risorto.

Così i nostri giorni, laboriosi e fraterni,
saranno spiraglio aperto sul tuo mistero di amore e di luce
che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato
e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato.
E vivremo lieti di essere la tua famiglia,
in cammino verso di Te, Dio Benedetto nei secoli.
Amen